



**DOCUMENTO del 15/05/2009  
PREDISPOSTO  
DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE  
IV B artistica**

**ANNO SCOLASTICO 2008- 2009**

**FINALITA' GENERALI DEL CORSO di  
PRIMA SEZIONE  
ad INDIRIZZO ARTISTICO.**

Il conseguimento del diploma di maturità consente agli allievi del corso di prima sezione ad indirizzo artistico l'accesso senza esami ai corsi principali di pittura, scultura, scenografia e decorazione dell'Accademia di Belle Arti.

A tale scopo la didattica delle discipline d'indirizzo operano nel campo del "saper fare" attraverso la conoscenza del linguaggio visivo e artistico in genere. La competenza dei codici della comunicazione visiva e delle tecniche grafico/operative sono finalizzate alla conoscenza della realtà nelle varie sfaccettature e attraverso modalità progettuali, produzione di comunicazioni personali con senso compiuto ed espressivo.

Le discipline strettamente teoriche, mantenendo la loro specificità, sono proposte con la finalità di dare agli allievi una conoscenza nel sapere linguistico e storico di base e una appropriata competenza comunicativa.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.**

La classe 4B è composta da 18 studenti di cui 9 femmine e 9 maschi. All'atto della sua costituzione, durante il terzo anno, confluiscono principalmente allievi provenienti dalla seconda ad indirizzo ordinario (9) ed un gruppo ripetente di cui 3 di terza artistica e 2 di terza sperimentale. Al primo gruppo appartengono due allievi con diagnosi di DSA ed uno studente con docente di sostegno. Alla chiusura dell'anno scolastico gli allievi hanno conseguito risultati accettabili e in alcuni casi buoni, pochi i debiti assegnati e peraltro tutti recuperati. Uno degli studenti accede come privatista agli esami di stato di IV che supera.

All'inizio del quarto anno si aggiungono 3 alunni ripetenti di quarta da altri istituti mentre l'allievo con il docente di sostegno ottiene il trasferimento nella classe 4 AA. Ad anno avviato, durante il mese di novembre, dopo un breve periodo di orientamento, altre due allieve ottengono il trasferimento da classi di IV sperimentale. L'attuale configurazione è in essere dal mese di dicembre 2008.

La programmazione si è svolta con regolarità anche se le differenze di formazione e di provenienza non hanno permesso di ottenere obiettivi comportamentali del tutto omogenei. Gli allievi sono complessivamente educati, rispettosi dei compagni, dell'ambiente e nella maggior parte dei casi degli impegni assunti.

Alcuni allievi hanno mediamente raggiunto gli obiettivi formativi minimi stabiliti inizialmente, conseguendo anche, in alcuni casi, un discreto livello di preparazione ed una sufficiente autonomia operativa. Altri studenti hanno interagito in modo personale con le proposte educative, alternando momenti di lavoro ad altri caratterizzati da un interesse ed un impegno settoriali, che hanno parzialmente ridotto i risultati in alcune discipline.

Tutti hanno partecipato al viaggio di istruzione nella città di Londra e hanno seguito le attività musicali previste nel POF; hanno partecipato all'attività di orientamento sia in istituto sia in altra sede. Tutti hanno partecipato alla visita guidata alla mostra permanente di arte contemporanea al "Castello di Rivoli" Torino e alla mostra personale di Matthew Barney.

Quando necessario hanno potuto seguire corsi di recupero specifici e per alcune discipline sono stati previsti recuperi in itinere.

Gli allievi con DSA hanno usufruito di strumenti compensativi e dispensativi precisati nei programmi delle discipline di studio e in alcuni momenti si sono avvalsi del docente di sostegno per rinforzi cognitivi.

### COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

LETTERATURA ITALIANA E STORIA	Prof. ALESSANDRA BOLLINI
STORIA DELL'ARTE	Prof. ENRICO CERRI
ANATOMIA	Prof. MILENA RIZZI
ELEMENTI DI ARCHITETTURA	Prof. FRANCESCO NICOLAZZI
PROSPETTIVA	Prof. FRANCESCO NICOLAZZI
ORNATO DISEGNATO	Prof. MILENA RIZZI
FIGURA DISEGNATA	Prof. MARIA MUSCI
ORNATO MODELLATO	Prof. GABRIELE SCAZZOSI – ALDO ZULIANI
FIGURA MODELLATA	Prof. GABRIELE SCAZZOSI – ALDO ZULIANI
EDUCAZIONE FISICA	Prof. GIORGIO MANTOVANI
DOCENTE di SOSTEGNO	Prof. ALFREDO PADALINO
RELIGIONE	Prof. FRANCO CARENZO

### AREE DISCIPLINARI

#### Area linguistico – espressivo – visuale

Letteratura italiana  
Figura disegnata  
Ornato modellato

Storia  
Ornato disegnato

Storia dell'arte  
Figura modellata

#### Area scientifico – tecnologico – progettuale

Elementi di architettura  
Educazione fisica

Prospettiva

Anatomia

### TABELLE di VALUTAZIONE

#### DISCIPLINE DI INDIRIZZO

1 2 3	Rendimento completamente negativo e partecipazione inesistente
4	I risultati sono generalmente negativi; non ha acquisito una minima autonomia operativa
5	Pur avendo compiuto qualche apprezzabile miglioramento non ha saputo coordinare in modo adeguato le abilità acquisite, limitandosi ad una rappresentazione schematica della realtà
6	Possiede accettabili abilità operative, tuttavia l'espressione utilizzata evidenzia semplici soluzioni e un limitato approfondimento personale
7	Riesce ad esprimersi nei linguaggi specifici in modo corretto e abbastanza autonomo
8 9 10	Sa utilizzare le positive abilità possedute per esprimersi in modo decisamente personale e autonomo ottenendo risultati di apprezzabile valore

#### DISCIPLINE SCIENTIFICO-CULTURALI

1	Mancanza assoluta di preparazione e totale disimpegno
2 3	Conoscenza estremamente lacunosa dei contenuti
4	Conoscenza frammentaria dei contenuti, assenza di rigore logico nella costruzione del discorso, competenza comunicativa difficoltosa
5	Conoscenza superficiale dei contenuti, rigore logico carente, competenza comunicativa confusa

6	Conoscenza dei contenuti nelle loro linee essenziali, rigore logico accettabile, competenza comunicativa semplice ma chiara
7	Conoscenza completa e ordinata dei contenuti, sostenuta da una esposizione corretta da una adeguata competenza terminologica
8	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità autonoma di analisi e sintesi, adeguata competenza comunicativa
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità autonoma di analisi e sintesi, adeguata competenza comunicativa e apprezzabile capacità di elaborazione critica
10	Conoscenza approfondita, capacità autonoma di analisi e sintesi, adeguata competenza comunicativa, ottima capacità di rielaborazione critica con collegamenti interdisciplinari

## **ITALIANO**

### **Note informative**

La disciplina di Italiano e Storia dei corsi ordinari di Liceo artistico si articola secondo modalità in parte diverse da quelle degli altri Licei ed istituti: le due materie, infatti, sono considerate globalmente, ed hanno quindi un'unica valutazione; ad esse inoltre è dedicato un monte ore di sole quattro ore settimanali complessive, e si dovrebbe svolgere un programma che spazia dall'Ottocento al Novecento.

La difficoltà – anzi l'impossibilità – di coprire un arco di tempo così vasto ha imposto alcune scelte di fondo: anzitutto quella di organizzare i contenuti secondo una logica modulare, per concentrare il percorso sulle linee più significative; in secondo luogo si è preferito orientarsi sulla letteratura dei decenni a cavallo tra i due secoli, limitandosi, per quanto riguarda l'epoca romantica, alla conoscenza di Manzoni e del suo romanzo. Nello svolgimento del programma di Storia invece si è dato spazio alla Storia del '900.

Gli argomenti sono stati svolti attraverso lezioni di inquadramento generale e (per Italiano) letture guidate; nei primi mesi si è fatto uso di schemi offerti tramite file di PowerPoint; successivamente il sistema è stato abbandonato su richiesta degli alunni, che preferivano la tradizionale lezione – conferenza in classe. Le lezioni frontali tuttavia sono state impostate cercando di sollecitare un coinvolgimento attivo dei discenti.

La classe, che ho seguito solo in questo anno finale, si è trovata ad affrontare un pesante percorso di recupero di tipo scolastico ed educativo. All'inizio dell'A.S., infatti, gli alunni sembravano del tutto disabituati al lavoro disciplinare, alla riflessione su tematiche di carattere storico, all'analisi e comprensione di testi letterari, e ancora di più alla scrittura di temi vicini a quelli dell'Esame di Stato; mancavano nei più persino elementi di scolarizzazione di base, e lo studio era molto carente. Per questi motivi è stato dedicato alla costruzione del saggio breve un monte ore molto maggiore di quello pensato inizialmente, anche a scapito del completamento del programma di Letteratura.

La risposta degli alunni è stata positiva, se osservata nel complesso dell'anno: le ragazze ed i ragazzi della classe hanno molto faticato ad adattarsi, e solo nel secondo quadrimestre si sono notati alcuni miglioramenti nelle verifiche orali ed un certo interesse, anche se decisamente settoriale, per gli argomenti proposti. Lo studio è stato affrontato con maggiore serietà, soprattutto nei mesi dalla primavera in poi; per qualche alunno tuttavia non è stato possibile colmare le lacune pregresse.

Per i due alunni in situazione di dislessia, sono state seguite le indicazioni regionali sulle misure dispensativo – compensative. In tal senso si è operato come segue:

- ✓ Riduzione del carico di lavoro
- ✓ Riduzione degli item nei test strutturati
- ✓ Eliminazione degli item di più complessa lettura

- ✓ Riduzione dei documenti nei saggi brevi
- ✓ Rinuncia alla valutazione di elementi di forma nei temi
- ✓ Valutazione dei temi secondo una griglia diversa (*vedi* allegati)

N.B. Nel programma svolto, i testi indicati con il segno ✂ non fanno parte del loro personale programma, e perciò non vanno richiesti fra gli argomenti d'Esame.

ITALIANO		
<u>Manuale</u> : M. Sambugar, G. Salà, <i>Gaot +, 3</i> , ed. La Nuova Italia.		
Le ore indicate sono relative al tempo dedicato allo svolgimento degli argomenti, e non comprendono quello destinato alle verifiche orali ed ai test.		
MODULO	CONTENUTI	OR
Indicazioni sulla redazione di un saggio breve	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il saggio breve: peculiarità della nuova tipologia</li> <li>* La costruzione del testo</li> <li>* Esercizi di analisi di documenti</li> </ul>	9
Il romanzo dell'Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il romanzo moderno e il romanzo storico (cenni) (✂)</li> <li>* A. Manzoni, <i>I promessi sposi</i> (fotoc.) <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la vita; la personalità dell'autore</li> <li>▪ la poetica manzoniana</li> <li>▪ <i>I promessi sposi</i>: trama e caratteristiche dell'op.</li> <li>▪ Dal cap. VI: "Fra Cristoforo e don Rodrigo"</li> <li>▪ Dal cap. XXI: "Lucia e l'Innominato"</li> </ul> </li> <li>* Il romanzo realista (cenni) (✂)</li> <li>* Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero p. 12</li> <li>* Il Naturalismo; Zola, caposcuola del Naturalismo p. 24</li> <li>* L'influsso del Naturalismo sulla letterat. (autori: solo Zola) p. 61</li> <li>* Zola, <i>L'Assommoir</i>: l'opera p. 67 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dal cap.: "Gervasia all'assommoir" p. 68</li> <li>▪ Dal cap. XII: "L'agonia di Gervaise" (✂) (fotoc.)</li> </ul> </li> <li>* Il Verismo p. 29</li> <li>* G. Verga p. 98 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La formazione e le opere giovanili</li> <li>▪ Le strategie narrative di Verga</li> <li>▪ Visione della vita nella narrativa di Verga</li> <li>▪ Da <i>L'amante di Gramigna</i>: prefazione (✂) p. 115</li> <li>▪ <i>I Malavoglia</i>: l'opera p. 122</li> <li>▪ Da <i>I Malavoglia</i>: "La famiglia Malavoglia" p. 124</li> <li>▪ Da <i>I Malavoglia</i>: "L'arrivo e l'addio di Ntoni" p. 134</li> </ul> </li> </ul>	16
Poesia nell'età del Decadentismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Il Decadentismo solo p. 39</li> <li>* Il Simbolismo francese p. 188 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ P. Verlaine, <i>Arte poetica</i> p. 205</li> </ul> </li> <li>* La linea decadente in Italia: G. Pascoli p. 274 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La biografia</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica</li> <li>▪ Pascoli e la poesia italiana del Novecento (✂)</li> <li>▪ <i>Il fanciullino</i> (opera e lettura) p. 283</li> <li>▪ <i>Myricae</i>: l'opera p. 286 <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Novembre</i> p. 288</li> <li>▪ <i>L'assiuolo</i> (✂) p.203</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	19

	<p><i>Temporale</i> p. 296  <i>Il lampo</i> p. 298</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Canti di Castelvecchio: l'opera</i> p. 302</li> <li>▪ <i>Il gelsomino notturno</i> (✂) p. 310</li> <li>▪ <i>Nebbia</i> p. 313</li> </ul> <p>* La linea decadente in Italia: G. D'Annunzio p. 328</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La biografia</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica</li> <li>▪ <i>Il piacere: l'opera</i> p. 337</li> <li>▪ Dal Libro I, 2: "Ritratto di Andrea Sperelli" (fotoc.)</li> <li>▪ Dal Libro III, 3: "Una fantasia in bianco maggiore" (✂) (fot.)</li> <li>▪ Le <i>Laudi: l'opera</i> p. 347</li> <li>▪ <i>La pioggia nel pineto</i> (✂) p. 351</li> <li>▪ <i>Le stirpi canore</i> p. 357</li> </ul>	
"Attraversare D'Annunzio": la poesia del Primo Novecento	<p>* Le avanguardie storiche: il Futurismo p. 224</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dal <i>Manifesto del Futurismo: "aggressività, audacia"</i> p. 47</li> <li>▪ Dal <i>Manifesto tecnico: alcuni punti</i> (fotoc.)</li> <li>▪ <i>F.T. Marinetti, Bombardamento di Adrianopoli</i> (✂) p. 258</li> </ul> <p>* La poesia di guerra di Ungaretti: <i>L'allegria</i> p. 554</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La biografia</li> <li>▪ Prima fase: la sperimentazione</li> <li>▪ L'influenza sulla poesia del Novecento</li> <li>▪ <i>L'allegria: l'opera</i> p. 563</li> <li>▪ <i>Veglia</i> p.564</li> <li>▪ <i>I fiumi</i> (✂) p. 570</li> <li>▪ <i>Soldati</i> p. 576</li> <li>▪ <i>Fratelli</i> p. 578</li> <li>▪ <i>Mattina</i> p. 575</li> </ul> <p>* Eugenio Montale: <i>Ossi di seppia</i> p. 590</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La biografia</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica (Le figure femminili: <u>no</u>)</li> <li>▪ <i>Ossi di seppia: l'opera</i> p. 600</li> <li>▪ <i>Merigiare pallido e assorto</i> p. 604</li> <li>▪ <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> p. 607</li> <li>▪ <i>Non chiederci la parola</i> (✂) p. 613</li> </ul>	7
Il romanzo del Novecento: <i>La coscienza di Zeno</i>	<p>* Italo Svevo: la "scoperta" della psicanalisi p. 732</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La biografia</li> <li>▪ Il pensiero e la poetica</li> <li>▪ <i>La coscienza di Zeno: l'opera</i> (lo stile: <u>no</u>) p. 747</li> <li>▪ "L'ultima sigaretta" p. 750</li> <li>▪ "Il funerale di un altro" (✂) p. 762</li> </ul>	5

## STORIA

**Manuale: AA.VV, Le basi della Storia, 3, ed. B. Mondadori.**

Le ore indicate sono relative al tempo dedicato allo svolgimento degli argomenti, e non comprendono quello destinato alle verifiche orali ed ai test.

MODULO	CONTENUTI	ORE
Il primo Novecento	* L'età giolittiana in Italia (fotoc. dal vol. 2)	1

La Grande Guerra e la fine dell'egemonia europea	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Un. 1. La prima guerra mondiale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lez. 1. L'Europa verso la guerra p. 12</li> <li>▪ Lez. 2. Dalla guerra lampo alla guerra di trincea p. 16</li> <li>▪ Lez. 3. L'intervento americano p. 22</li> <li>▪ Lez. 4. La rivoluzione russa p. 26</li> </ul> </li> <li>* Un. 2. Le eredità del conflitto:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lez. 5. Il difficile dopoguerra p. 40</li> </ul> </li> </ul>	4
Totalitarismi e democrazie	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Un. 3. L'Europa e il mondo fra le due guerre:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lez. 9. L'Europa negli anni Venti: la Germania p. 74</li> <li>▪ Lez. 10. L'avvento del fascismo in Italia p. 78</li> <li>▪ Lez. 11. La crisi del '29 e il <i>New Deal</i> p. 84</li> <li>▪ Lez. 12. Il regime fascista p. 88</li> <li>▪ Lez. 13. Il regime nazista p. 92</li> <li>▪ Lez. 14. Il regime staliniano p. 98</li> <li>▪ Lez. 15 (sint.). L'Europa tra fascismi e democr. p.115</li> </ul> </li> <li>* Un. 4. La seconda guerra mondiale:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lez. 17. Lo scoppio del conflitto p. 122</li> <li>▪ Lez. 18. La guerra dall'Europa al mondo p. 128</li> <li>▪ Lez. 19. Il dominio nazista e l'Olocausto p.132</li> <li>▪ Lez. 20. La disfatta dell'Asse e la Resistenza p. 138</li> <li>▪ Lez. 21. Il tragico epilogo di una guerra totale p. 144</li> </ul> </li> </ul>	12
Il mondo nel dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Un. 5. Est/Ovest: fra tensioni politiche e crescita econo.:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lez. 22. Il mondo bipolare p. 162</li> <li>▪ Lez. 23. Lo sviluppo dell'Occidente p. 166</li> <li>▪ Lez. 27. La repubblica italiana p.186</li> <li>▪ Lez. 28. Il "boom economico" e il centrosinist. p. 190</li> </ul> </li> </ul>	2

## STORIA DELL'ARTE

### 1) OBIETTIVI DIDATTICI

Dando per acquisite le capacità di analisi e di descrizione dell'opera nei suoi aspetti materiali e iconografici si presterà maggiore attenzione a sviluppare le capacità di lettura critica dei caratteri formali-stilistici e delle loro relazioni con il contesto storico e il clima culturale. Si tenderà a superare uno studio inteso come semplice successione di avvenimenti, di biografie di artisti o come «itinerario di visita» dei luoghi d'arte: si darà in sostanza maggior rilievo all'aspetto problematico-critico per proporre una storia dell'arte come occasione di incontro con un problema culturale e non solo come acquisizione di informazioni, di un linguaggio e di un «gusto».

Conoscenze: conoscenza delle trasformazioni dei linguaggi artistici nell'arco temporale 1870-1930, identificazione degli autori e delle rispettive scelte linguistiche, delle opere significative nei loro caratteri formali stilistici, dei movimenti (elencati in programma), dei legami reciproci.

Capacità: di riconoscere e identificare il prodotto, collegarlo allo sviluppo storico e identificare il contesto, di richiamare le informazioni acquisite in diverse discipline (Storia, Letteratura, Filosofia) mettendole in relazione.

Competenze: saper presentare in forma sintetica e con linguaggio appropriato un documento analizzandone gli elementi strutturali (linguistici-visivi) individuandone i connotati storici, le cause, le motivazioni e le finalità, confrontandolo con altri documenti contemporanei e non. (ad esempio saper formulare un testo di presentazione, una recensione, un articolo di giornale una relazione di accompagnamento ad un elaborato.)

## 2) METODOLOGIA DIDATTICA

Si assume come punto di partenza l'analisi del documento ( opera pittorica o plastica, edificio, città ...) letto nella sua riproduzione fotografica e grafica, articolando il percorso su quattro livelli:

- analisi materiale
- analisi iconografica (analisi tipologica per l'architettura)
- analisi formale stilistica
- analisi storica

per giungere a una comprensione delle relazioni che legano l'opera e l'autore al momento storico e alle problematiche culturali.

Dove possibile si utilizza la visita guidata per la conoscenza diretta dell'opera.

Il programma propone l'analisi delle esperienze artistiche europee dell'ottocento e del novecento, dall'impressionismo alla realtà contemporanea.

Particolare attenzione si intende porre nel seguire uno svolgimento cronologico parallelo agli insegnamenti di Storia Letteratura e Filosofia, svolgimento che trova nell'ultimo anno particolari opportunità.

L'individuazione delle aree di studio e dei contesti da privilegiare tiene conto pertanto, oltre che della presenza della documentazione artistica, della rilevanza che tali ambiti assumono sotto un profilo storico-culturale più ampio: è il caso della rivoluzione industriale che nelle sue implicazioni urbanistiche e architettoniche ma anche in quelle più generali del rapporto arte-industria, del design e della grafica, viene spesso trascurata nei programmi di Storia dell'arte, a cui invece si intende prestare attenzione, o, ancora, dei rapporti fra movimenti artistici e grandi trasformazioni politiche del nostro secolo.

## 3) CONTENUTI (percorso per unità didattiche)

La vastità della produzione, estesa per gli ultimi decenni all'ambito americano, impone una operazione di sintesi e di selezione: talune esperienze vengono ridotte a breve schema informativo, privilegiando l'analisi dei fenomeni ritenuti significativi in un'ottica pluridisciplinare.

1. La Francia dal secondo impero alle soglie dell'avanguardia: Parigi e l'urbanistica dell'ottocento;

- l'Impressionismo, verso un nuovo linguaggio pittorico;
- la generazione postimpressionista:  
Seurat, Cezanne, van Gogh, Gauguin, Toulouse Lautrec, 'verso il superamento del realismo; J. Ensor; E. Munch;
- il simbolismo e la cultura decadente;
- il divisionismo in Italia.

2. L'Europa del Modernismo: le città europee fino alla prima guerra mondiale; l'art nouveau, i movimenti di avanguardia.

- Vienna: la Secessione, architetti e pittori jugendstijl;
- Barcellona: Gaudí;
- Berlino e Monaco: die Brucke, der Blaue Reiter, l'espressionismo fra figurativi e astrazione;
- Parigi: i Fauves e Matisse, l'itinerario di Picasso, il cubismo e la ricerca di una nuova lingua;
- Mosca: l'astrattismo russo;

- Il contributo italiano alle avanguardie, divisionismo e futurismo.
3. L'arte dell'Europa in guerra:
- Dadà e La negazione dell'arte;
  - la pittura metafisica.
4. Il primo dopoguerra: la ricostruzione dell'Europa
- La Germania: nuova oggettività e realismo espressionista; il Bauhaus e il razionalismo architettonico; l'astrattismo pittorico e l'industrial design;
  - L'Unione Sovietica, il Costruttivismo;
  - Il Neoplasticismo olandese, Mondrian
  - La Francia, il Surrealismo.
5. L'Europa fra le due guerre:
- i totalitarismi e le arti;
  - l'Italia dai «valori plastici» al «novecento»; architettura e urbanistica di regime; le esperienze di opposizione.
6. Dal secondo dopoguerra agli anni '60:
- Le poetiche del segno e del gesto : l'espressionismo astratto e l'informale;
  - Happening e new dada
  - La pop-art e i temi della società di massa;

#### 4) VALUTAZIONE

Alla valutazione si giunge tramite verifiche orali che ripercorrono il procedimento di analisi e parimenti misurano le capacità di esposizione, di uso corretto del linguaggio e naturalmente di conoscenza e comprensione dei contenuti.

I criteri per la formulazione del voto decimale sono quelli adottati dai docenti nella riunione per materie ed elencati in dettaglio nel verbale del 12-01-99.

Agli alunni DSA è stato consentito l'uso di mappe concettuali durante la prova orale.

### **ORNATO DISEGNATO**

#### **1 OBIETTIVO DISCIPLINARE**

Il biennio superiore completa le conoscenze del linguaggio visivo appreso analizzando alcuni modelli dell'arte moderna e contemporanea con l'obiettivo di strutture comunicazioni visive originali.

Il percorso di crescita cognitiva passa attraverso la codifica dei segni e la loro successiva combinazione attraverso le tecniche grafiche, pittoriche e materiche.

L'allievo deve comprendere e gestire i segni grafici veicolando una comunicazione visiva che, dalla comprensione della struttura del reale (oggetto dal vero) e la codifica in livelli d'approfondimento, tramite l'utilizzo dei codici appresi, possa essere coerente nel dualismo significato/significante.

La crescita in conoscenze strumentali affiancata alla formazione teorica fornisce gli strumenti per sperimentare la realtà e poter proporre esperienze individuali combinatorie ed attualizzate.

L'approccio metodologico prevede per gradi successivi un allievo sempre più motivato e operativo che nel "saper fare" esprime con sicurezza il processo ideativo.

## **2 OBIETTIVI DIDATTICI**

- 2.1 Obiettivi metodologici
  - 2.1.1 metodo operativo
    - osservazione del reale
    - gestione delle fasi operative
  - 2.1.2 competenze tecniche
- 2.2 Obiettivi cognitivi
  - 2.2.1 saper destrutturare gli oggetti
  - 2.2.2 i codici grafici
  - 2.2.3 conoscere e gestire il volume
  - 2.2.4 la luce e l'ombra
    - I valori tonali dalle matite colorate all'acrilico
- 2.3 Saper fare:
  - i linguaggi artistici della non forma
  - 2.3.1 la materia, possibilità espressive
  - 2.3.2 l'espressionismo astratto, J. Pollok, H. Hartung
  - Il linguaggio informatico
  - 2.3.3 software di trattazione delle immagini

## **3 MODULI DIDATTICI**

- 3.1 Saper costruire rapporti fra oggetti complessi, strutturando volumi e proporzioni. Costruzione dell'intero, proporzioni dei solidi primari, linea narrativa e linea tonale.
- 3.2 La non forma: possibilità espressive in assenza di figurazione
- 3.3 Combinazione di materiali provenienti da più ambienti
- 3.4 La forza dell'espressione astratta
- 3.5 Lo strumento informatico, photoshop e "pannello decorativo" per un negozio di occhiali
- 3.6 Presentazione di forme ambientali, interno ed esterno

## **4 VALUTAZIONE**

La valutazione conclusiva quadrimestrale o di chiusura d'anno considera:

- 1) l'evoluzione della personalità in ambito logico deduttivi, autonomia gestionale, determinazione e conoscenza delle regole tecniche.
- 2) gli obiettivi didattici a medio/lungo termine
- 3) l'evoluzione dell'allievo in ambito comportamentale (attenzione, impegno, metodo, costanza, coerenza ecc.); ed educativo (responsabilità, empatia).

Per ogni modulo si valuta il percorso effettuato e gli obiettivi specifici con una scala numerica attraverso i seguenti descrittori:

- esecuzione nei tempi programmati
- rispondenza degli aspetti strumentali tecnici ai presupposti
- applicazione dei codici con completezza d'indizi

## **4 ATTIVITA' DIVERSIFICATA**

Visita guidata alla mostra permanente di arte contemporanea al "Castello di Rivoli".  
Mostra personale di Matthew Barney.

## **5 PROGRAMMA PER DSA**

Le esperienze di osservazione e riproduzione del reale si sono svolte senza la necessità di strumenti dispensativi. Le soluzioni ideative, PER UN SOLO allievo, sono state guidate e ridotte le qualità espressive: precisione, completezza, cura esecutiva, metodo, aumento del tempo previsto per conseguire l'obiettivo minimo. Nel linguaggio informatico: riduzione delle richieste e la dilazione dei tempi di consegna.

## **ANATOMIA ARTISTICA**

### **1 OBIETTIVO DISCIPLINARE**

Il biennio superiore affronta la morfologia del corpo umano attraverso gli elementi dell'osteologia e della miologia per la corretta rappresentazione del movimento.

Lo studente deve conoscere teoricamente l'apparato scheletrico e muscolare per comprenderne e poi rappresentarne i mutamenti della forma in relazione al movimento espresso.

Il modello vivente deve esser conosciuto teoricamente negli aspetti morfologici e sperimentato attraverso la rappresentazione delle singole parti anatomiche.

Obiettivo disciplinare:

Conoscere la forma del corpo umano per saperla rappresentare.

Conoscere e utilizzare della terminologia specifica.

Conoscere le azioni muscolari e le conseguenti variazioni di forma.

Conoscere i principali muscoli mimici e scheletrici.

### **2 OBIETTIVI DIDATTICI**

#### 2.1 Obiettivi metodologici

- osservazione del modellato
- suddivisione sistematica in grandi regioni
- definizione dei singoli muscoli

#### 2.2 Obiettivi cognitivi

- saper individuare i principali muscoli scheletrici e mimici
- conoscere l'origine, l'inserzione e l'azione muscolare
- saper collegare le azioni muscolari con i volumi del corpo umano

#### 2.3 Saper esporre con codici verbali o grafici

- singoli muscoli o per grandi regioni

### **3 MODULI DIDATTICI**

3.1 Generalità dei muscoli e principali caratteristiche.

3.2 La morfologia e principali elementi esterni

3.3 I muscoli mimici e i muscoli scheletrici: la testa, cranio e faccia, il collo

3.4 Le grandi regioni. I muscoli più esterni definiti per forma, azione, origine ed inserzione

- Gli arti inferiori: anca, coscia, gamba e piede
- Gli arti superiori: spalla, avambraccio, braccio e mano
- Il dorso, il torace e l'addome

3.4 Tavole grafiche raccolte in un book di presentazione

### **4 VALUTAZIONE**

La valutazione quadrimestrale o di chiusura sarà la somma di verifiche orali o grafiche che hanno considerato quale descrittore di valutazione per orale:

- 1) proprietà di linguaggio
- 2) la conoscenza acquisita
- 3) l'abilità argomentativa e di rielaborazione

Per i moduli grafici

- 1) rispondenza degli aspetti strumentali tecnici ai presupposti
- 2) applicazione dei codici con completezza d'indizi

## **5 STRUMENTI**

- Schede divise in gruppi muscolari anche in "power point"
- Tavole grafiche
- Testo consigliato

## **6 PROGRAMMA DSA**

Per i due alunni, sono state seguite le indicazioni regionali sulle misure dispensativo – compensative.

- ✓ Riduzione del carico mnemonico attraverso schede
- ✓ Riduzione delle domande nelle prove scritte
- ✓ Verifica orale con tavole a disposizione
- ✓ Rinuncia alla valutazione di elementi di forma
- ✓ Nella produzione di tavole grafiche tempi più lunghi

### **FIGURA DISEGNATA**

Le finalità della materia sono:

- Sviluppo delle capacità di osservazione, analisi, sintesi del punto di vista grafico-pittorico.
- Capacità risolutive sintetiche della figura umana.
- Acquisizione delle capacità manuali nell'uso degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione visiva grafico-pittorica.

La copia del modello vivente è stata la costante di tutto l'anno scolastico.

Il modello è stato studiato nell'impostazione articolare e strutturale con studio volumetrico e successiva definizione particolareggiata. Sono stati eseguiti esercizi su copia di mani e piedi. È stato preso in esame il ritratto.

Gli allievi hanno affrontato il lavoro utilizzando tecniche compendiarie: carboncino, acquerelli, sanguigna, pastelli grassi.

### **VERIFICA:**

Il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato periodicamente a ogni unità didattica con elaborati grafici. La valutazione complessiva è avvenuta al termine di ogni quadrimestre.

La classe ha partecipato a visite guidate di mostre artistiche inerenti al programma dell'anno in corso.

### **ORNATO E FIGURA MODELLATA**

Le indicazioni ministeriali individuano nella finalità di "stimolare l'attività creativa degli studenti" l'apporto specifico e determinante delle discipline plastiche all'interno del processo educativo del Liceo Artistico corso ordinario.

Ciò può avvenire mediante il corretto utilizzo del linguaggio plastico/scultoreo proprio della disciplina.

Con la classe IVBA, alla luce di queste indicazioni, si è operato in modalità didattiche esclusivamente di laboratorio, individuando all'interno delle attività di Figura modellata e di Ornato modellato i percorsi che consentissero di raggiungere dignitosi risultati.

Per ciò che riguarda Figura modellata, con i mezzi di un tradizionale approccio alla tridimensionalità della figura umana (copia di calchi in gesso di sculture di varie epoche/ copia dal

vero del modello vivente) e con l'utilizzo di tecniche specifiche (modellazione in creta), si è perseguito lo sviluppo di capacità imitative nei confronti della realtà.

Nel contempo si è lasciato spazio all'eventuale sviluppo di abilità espressive personali mediante l'approfondimento creativo nell'uso delle tecniche.

Dallo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi (primo obiettivo da perseguire), si è passati, man mano, alla ricerca di originalità espressive operando, anche, alcuni confronti con esperienze storico/artistiche conosciute.

Gli stessi intendimenti hanno sostenuto le attività riconducibili ad Ornato modellato (spesso le due aree si sono integrate, sovrapposte ed addirittura fuse).

Si è cercato di stimolare la consapevole individuazione di un personale metodo operativo (che non necessariamente segue la linea ideazione- progettazione- realizzazione, ma che può legittimamente compiere altri percorsi) non codificando nulla aprioristicamente ma consentendo che ogni alunno ricercasse la propria, più efficace, linea produttiva ed espressiva.

A tale scopo sono stati proposti temi ed attività anche legati a sollecitazioni esterne all'ambito scolastico. Queste occasioni hanno coinvolto positivamente le abilità ideative e di realizzazione degli alunni.

Memori dell'affermazione che Josef Albers fece nel 1928 ,quando insegnava al Bauhaus, e che sosteneva che: "l'esperienza personale è l'insegnamento più efficace"(affermazione peraltro largamente condivisa dalla più comune saggezza popolare), alla luce dell' impostazione per cui il "fare" nello specifico del linguaggio plastico è da considerare come l'esclusiva linea didattica, intenzionalmente, non si è voluto introdurre alcuna trattazione teorica o nozionistica che avesse necessità di rielaborazioni verbali o scritte formalmente compiute.

## **ARCHITETTURA E PROSPETTIVA**

### **FINALITA' ED OBIETTIVI**

Il progetto didattico ha inteso mostrare la specificità del fenomeno architettonico e riflettere sui molteplici aspetti del processo progettuale.

Partendo dalla considerazione che lo scopo dell'architettura è la definizione della forma dell'abitare, vale a dire la forma delle materie ordinate allo scopo dell'abitare, si è voluto ribadire che la costruzione di tale ordine verso una certa forma costituisce il corpo della struttura progettuale.

In questa direzione l'attività didattica, in un approccio propedeutico alla progettazione, è stata orientata alla comprensione di questo processo del formare attraverso l'analisi degli elementi d'architettura e la pratica della composizione.

In particolare la composizione ha riassunto in sé la parte più fertile della struttura progettuale tutta compresa entro i limiti dell'esperienza architettonica del processo del fare, del formare, dell'ordinare in un sistema compiuto in sé i materiali di cui è composta l'architettura

Ciò premesso, la didattica ha finalizzato l'utilizzo di linguaggi, strumenti e metodologie d'analisi al raggiungimento dei seguenti obiettivi articolati per conoscenze, competenze e capacità.

### **OBIETTIVO**

**SAPER COGLIERE LA DINAMICA EVOLUTIVA DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI NEL LORO COMPORSI SECONDO UN ORDINE NEL PROCESSO STORICO.**

**CONOSCENZA** Saper strutturare gli elementi architettonici in figure, cioè materiale organizzato, dotato di senso, capace di esprimere parti dell'organismo architettonico in una forma compiuta in sé come sintesi degli aspetti formali, funzionali e strutturali.

**COMPETENZA** Saper formare, dimensionare, comporre le figure architettoniche in relazione alle gerarchie funzionali e gli aspetti simbolici di un determinato organismo architettonico.

CAPACITA' Saper trasformare morfologicamente una figura architettonica instaurando tra i suoi elementi nuove connessioni, originali ed attuali.

### **OBIETTIVO**

SAPER COMPRENDERE LA REALTA' ARCHITETTONICA ATTRAVERSO GENERI, CLASSI, STRUTTURE FONDAMENTALI RIDUCENDO I FENOMENI DELL'AMBIENTE A TIPI STRUTTURATI IN IMMAGINI

CONOSCENZA Saper distinguere i caratteri tipologici degli edifici in relazione all'uso, forma e dimensione con particolare riferimento allo schema organizzativo in pianta ed in sezione ed al tipo d'occupazione del suolo e collocazione nello spazio.

COMPETENZA Saper comporre volumi, spazi interni ed esterni, secondo una coerente gerarchia, per esprimere con chiarezza i caratteri e la complessità tipologica di un edificio.

CAPACITA' Saper produrre trasformazioni morfologiche alle strutture tipologiche realizzando nuove connessioni tra le parti e configurando nuove immagini.

### **OBIETTIVO**

SAPER ORGANIZZARE I DATI NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

COMPETENZE Saper delineare la forma architettonica aggregando i dati attorno a strutture organizzate in tipi o immagini di riferimento.

Saper dimensionare spazi interni ed esterni in relazione alle gerarchie funzionali ed ai valori che un determinato servizio dell'abitare esprime.

Saper organizzare, distribuire gli spazi interni ed esterni in rapporto agli accessi, all'uso ed ai percorsi distributivi.

### **OBIETTIVO**

SAPER ATTRIBUIRE NEL PROGETTO D'ARCHITETTURA A VECCHIE E NUOVE CIRCOSTANZE VALORI DA VERIFICARE ATTRAVERSO INVENZIONI FORMALI E SOLUZIONI COMPOSITIVE

COMPETENZE Saper introdurre nella delineazione della forma architettonica, attraverso gli spunti presenti nella realtà, i vincoli e le esigenze, nuove figurazioni nell'attuazione dei servizi dell'abitare indirizzando la memoria e la percezione verso ciò che ancora non è e che si configurerà nella ricerca di un nuovo modo in cui disporre le materie.

### **OBIETTIVO**

SAPER PADRONEGGIARE I METODI DI RAPPRESENTAZIONE E LE SPECIFICHE METODOLOGIE OPERATIVE DEL DISEGNO D'ARCHITETTURA SIA NELLA LETTURA DEI DOCUMENTI SIA NELLA RAPPRESENTAZIONE DEL PROCESSO PROGETTUALE, DAL PROGRESSIVO PRECISARSI DELL'IMMAGINE ARCHITETTONICA ALLA COMUNICAZIONE OBIETTIVA DELLA FORMA FINALE.

COMPETENZE Saper utilizzare le notazioni grafiche convenzionali del disegno d'architettura (simbologia, convenzioni, scale dimensionali, ecc.) nella realizzazione degli elaborati del progetto (piante, sezioni, alzate, ecc.)

### **OBIETTIVO**

SAPER COORDINARE LE DIVERSI FASI DEL PROGETTO.

COMPETENZE Saper gestire il progetto, dalla raccolta dati alla delineazione di un'idea progettuale, dalla verifica delle relazioni tra le scelte compositive e le loro motivazioni, fino alla rappresentazione dell'immagine compiuta con le tecniche del disegno finito.

### **METODOLOGIA E CRITERI DIDATTICI**

Per dare coerenza logica alla comprensione dei materiali e delle forme che l'architettura produce, nell'attuazione dei diversi servizi dell'abitare umano a tutte le scale dimensionali, e per spiegare la specificità

della struttura progettuale in campo architettonico, nella didattica sono stati attivati i seguenti approcci metodologici:

- Analisi e definizione della realtà architettonica e dei fenomeni dell'ambiente attraverso strutture logiche capaci di individuare elementi architettonici organizzati in figure, tipi costruttivi e funzionali ed archetipi ovvero immagini ricorrenti di riferimento.
- Analisi degli strumenti figurativi e delle strutture compositive nei linguaggi e nelle poetiche della cultura architettonica
- Pratica della composizione come processo del fare, del disporre i materiali in un certo ordine e per una certa forma attraverso la costruzione di un ordine logico delle scelte.

Operativamente sono stati affrontati, con coerenza agli obiettivi didattici e con gradualità, i contenuti del programma attraverso lezioni frontali, lettura di documenti ed analisi d'opere significative.

Sia l'analisi dei caratteri degli edifici sia la progettazione o composizione si sono avvalse, per la comprensione del fenomeno architettonico, di classi, strutture e tipologie di riferimento che hanno costituito l'oggetto principale delle comunicazioni e della documentazione prodotta.

Al fine di fornire una prima acquisizione della realtà architettonica, l'approccio alla pratica del processo progettuale è stato orientato allo sviluppo di temi tipologici, quale passaggio "provvisorio" verso la strutturazione del pensiero attorno a configurazioni di riferimento.

Nel processo progettuale, all'analisi tipologica è stato affidato il compito di mettere a fuoco la configurazione di riferimento del tema architettonico, fornendo le linee portanti e il nesso logico al "fare" progettuale, nonché un orizzonte per le esperienze compositive.

Le esercitazioni d'architettura sono state precedute da comunicazioni e guidate nell'iter progettuale da un repertorio saggistico e iconografico, elaborato attorno a temi tipologici specifici e raccolto in apposite dispense; in esse sono stati definiti i caratteri fondamentali dei tipi presi in esame ed analizzati edifici corrispondenti provenienti da esperienze architettoniche diverse sia per area culturale sia per epoca.

Per favorire un'armonica acquisizione dei contenuti nonché una graduale crescita di conoscenze, competenze e capacità nel campo della progettazione architettonica, è stata predisposta inoltre una successione ordinata d'esperienze progettuali aventi un grado di complessità crescente.

In tale direzione la programmazione ha modulato le scadenze in relazione alla preparazione di base ed alle capacità espresse dagli allievi nell'affrontare e risolvere i problemi ed ha predisposto azioni volte a recuperare nel tempo gli obiettivi non consolidati.

Quest'anno le frequenti assenze nonché la discontinuità di rendimento e d'impegno mostrato da un gruppo d'allievi, unitamente alle limitate capacità progettuali ed operative di alcuni, ha reso opportuno ridurre drasticamente il numero delle singole esperienze progettuali dilatandole nel tempo, per favorire la costruzione di stabili connessioni tra le diverse parti del processo progettuale.

### **STRUMENTI**

- Dispense.
- Materiale iconografico e saggistico.
- Fruizione diretta di opere architettoniche.

### **METODOLOGIA**

- Lezione frontale: illustrazione ed analisi di elementi di pensiero ed elementi materiali.
- Lezione dialogica strutturata con procedimento induttivo e deduttivo: analisi ed elaborazione di elementi di pensiero ed elementi materiali.
- Esempi guidati di composizione logica e razionale di dati e di elementi rispondenti ad un programma abitativo attraverso procedimenti induttivi e deduttivi: elaborazione e organizzazione di elementi di pensiero ed elementi materiali.
- Esempi guidati di creazione compositiva, nella rappresentazione dei valori della costruzione, attraverso procedimenti induttivi ed immaginativi strutturati in processi combinatori ed associativi, e nella logica per confronti e similitudini dell'analogia: elaborazione, ri-creazione di elementi di pensiero ed elementi materiali.
- Lezione individualizzata con comunicazione diretta del sapere e verifica immediata.

- Esercitazioni di progettazione architettonica.

### CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE IN ARCHITETTURA

La portata delle esperienze maturate nel processo progettuale attraverso l'analisi architettonica e la pratica della composizione è stata rilevata nei prodotti dell'iter progettuale ossia i documenti del progetto.

E' negli elaborati del progetto che il processo compositivo manifesta le sue strutture logiche, nel disporre le materie secondo un certo ordine e per una certa forma, producendo conoscenza e pensiero, comunicazione e memoria attraverso il linguaggio del disegno.

In particolare, il disegno d'architettura è il linguaggio in cui si prefigura la forma architettonica unitamente alle sue intenzioni e alla sua sostanza, unica lingua che similmente all'antica pratica del modello tridimensionale ne comunica la sua materialità e la dispone alla verifica e alla critica.

In questa direzione, la valutazione non è stata orientata a rilevare l'acquisizione di un "generico" metodo progettuale capace di tradurre automaticamente le diverse e molteplici funzioni dell'abitare in soluzioni progettuali, bensì ha cercato di verificare le abilità nel risolvere coerentemente attraverso larghe strutture di riferimento (conoscenze), procedure progettuali, metodologie del disegno d'architettura (competenze) e atti d'invenzione formale (capacità), specifiche necessità dell'abitare umano, sia individuali sia collettive, costruendo, di volta in volta, modelli organizzativi e soluzioni compositive rapportate alla scala di complessità dei singoli temi progettuali.

Le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite nella gestione del processo progettuale si sono configurate di conseguenza come il frutto del processo di sedimentazione e di stratificazione delle singole esperienze progettuali.

**La valutazione ha tratto pertanto i suoi elementi costitutivi dal giudizio sulle conoscenze, sulle competenze e sulle capacità che ciascun allievo ha espresso nel risolvere determinati temi tipologici e dal loro diverso grado di complessità .**

### ELEMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Dopo aver fissato per ogni unità didattica e per ogni esperienza progettuale i contenuti, le modalità d'esecuzione ed i tempi di lavoro articolati sull'orario scolastico, l'insegnante ha proceduto alla valutazione degli apprendimenti, rilevando le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Nella valutazione la portata delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite nella gestione del processo progettuale è stata verificata essenzialmente nel suo prodotto, cioè nel "progetto", tramite i seguenti parametri di riferimento.

1. Organizzazione dei dati e delineazione della forma architettonica.
2. Composizione e distribuzione di volumi e spazi, definizione ed organizzazione delle figure architettoniche nella qualificazione di un servizio dell'abitare.
3. Rappresentazione del processo progettuale nelle specifiche metodologie operative del disegno d'architettura, dal progressivo precisarsi dell'immagine architettonica alla comunicazione obiettiva della forma finale.

Nella valutazione finale hanno concorso sia i giudizi sui singoli prodotti progettuali sia l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nonché i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.

### VERIFICA

- Valutazione di uno o più temi progettuali per quadrimestre.
- Parametri di valutazione
  1. Organizzazione dei dati e delineazione della forma architettonica.
  2. Composizione e distribuzione di volumi e spazi, definizione ed organizzazione delle figure architettoniche nella qualificazione di un servizio dell'abitare.

3. Rappresentazione del processo progettuale nelle specifiche metodologie operative del disegno d'architettura, dal progressivo precisarsi dell'immagine architettonica alla comunicazione obiettiva della forma finale.

### **RECUPERO**

- In itinere e corso di recupero

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE

### **ARCHITETTURA**

## **CONTENUTI DIDATTICI**

L'IDEA DI ARCHITETTURA - LO SCOPO -

- L'atto dell'abitare e l'essenza dell'abitare.
- Il contenuto specifico dell'architettura: la costruzione della forma delle materie ordinate allo scopo dell'abitare.

I TERMINI COSTITUTIVI DEL FENOMENO ARCHITETTONICO – LA COMPLESSITÀ -

- Le principali componenti che concorrono alla sintesi del fenomeno architettonico: la destinazione o funzione, la costruzione o struttura e il linguaggio o forma.
- Il fenomeno architettonico come manifestazione totale non scindibile dalla realtà storica culturale.

GLI ELEMENTI DELLA FORMA ARCHITETTONICA – I MEZZI FIGURATIVI -

- Gli elementi di architettura intesi come parti concorrenti alla sintesi unitaria dell'artificio architettonico: loro conformazione e loro utilizzo.
- Gli elementi di architettura intesi come "figure architettoniche" o sistema di materie già elaborate e dotate di senso provenienti dalla sedimentazione storica della disciplina: loro origine e loro trasformazioni nel processo storico.
- Il pensiero per trasformazioni morfologiche nella rielaborazione e nella ricreazione degli elementi d'architettura in ragione delle condizioni culturali, ambientali e di destinazione che ne determinano il loro impiego - trasformazione della figura di riferimento -

LA COMPOSIZIONE O SINTESI DELLA FORMA ARCHITETTONICA – LA FIGURAZIONE -

- La costruzione di un ordine logico delle scelte nell'organizzare e distribuire spazi, masse e percorsi, e nell'individuare direzioni di comunicazione con l'ambiente, in relazione alle varie funzioni di un servizio dell'abitare e agli elementi naturali ed artificiali che orientano, differenziano e qualificano l'ambiente.
- La rappresentazione dei valori di un servizio dell'abitare attraverso l'individuazione delle figure architettoniche e la creazione di una sintassi o modo di disporre, ordinare, proporzionare con esattezza le parti nel discorso figurativo.
- La ricerca, nei dati dell'esperienza architettonica sia antica sia moderna della coerenza del metodo che ha riassunto ogni volta gli elementi nella compiutezza di una figurazione

LA RIDUZIONE DELLA REALTÀ ARCHITETTONICA E DEI FENOMENI DELL'AMBIENTE IN STRUTTURE FONDAMENTALI , IN TIPI E ARCHETIPI STRUTTURATI IN IMMAGINI – LE CONFIGURAZIONI DELL'ABITARE -

- Il tipo e la tipologia.
- La continuità del tipo e le sue trasformazioni nel divenire del tempo attraverso i suoi diversi stati e significati.
- Analisi di tipologie residenziali: la casa a corte e la casa a blocco, la casa a schiera e gli edifici associati verticalmente; i caratteri propri - destinazione, forma e dimensione - ; la configurazione - schema di riferimento in pianta e sezione -

- Analisi tipologica di edifici destinati alle varie attività umane ed ai servizi dell'abitare ad uso collettivo: caratteri propri e configurazione
- Il pensiero tipologico e l'analisi per strutture nella pratica del progetto.
- Il pensiero per trasformazioni morfologiche nella rielaborazione dei tipi edilizi - trasformazione della configurazione di riferimento -.

#### L' ITER PROGETTUALE – IL PIANO DI LAVORO -.

La gestione del processo progettuale: l'analisi e l'organizzazione dei dati, la composizione e la verifica dei valori assegnati.

#### LA RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO D'ARCHITETTURA – LA RAPPRESENTAZIONE -.

- I documenti grafici dell'operazione progettuale: il disegno ideativo o documento del formarsi dell'immagine, il disegno esecutivo o documento della comunicazione obiettiva della forma finale.
- Il disegno architettonico: le nozioni grafiche convenzionali – simbologia, scala di riduzione, norme, ecc..- ; gli elaborati del progetto - piante, sezioni, alzati, assonometrie, ecc.. -

#### ESERCITAZIONI

- Progettazione di edifici residenziali.
- Progettazione di edifici destinati ad attività culturali, lavorative e di servizio.

#### ESERCITAZIONI

#### PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA D'EDIFICI RESIDENZIALI E D'EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' CULTURALI, LAVORATIVE , DI SERVIZIO, ECC...

##### ❖ PROGETTAZIONE D'EDIFICI RESIDENZIALI

- Progetto di casa unifamiliare a blocco  
analisi tipologica: caratteri propri, forma e dimensione  
lettura di diverse e significative esperienze progettuali  
Elaborati richiesti: Tavola con disegni ideativi  
Tavola con piante e sezioni rapp. 1/100  
Tavola con prospetti rapp. 1/100  
Tavola con planimetria rapp. 1/200
- Progetto di casa ad alloggi associati verticalmente:  
Progetto di una palazzina su due piani con quattro unità abitative  
adibita ad uso residenziale - turistico  
analisi tipologica:  
lettura di diverse e significative esperienze progettuali  
Elaborati richiesti: Tavola con disegni ideativi  
Tavola con piante e sezioni rapp. 1/100  
Tavola con prospetti rapp. 1/100  
Tavola con planimetria rapp. 1/200

##### ❖ PROGETTAZIONE D'EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITA' CULTURALI, LAVORATIVE E DI SERVIZIO

- Progetto di un albergo-alloggio per atleti in una struttura adibita all'attività sportiva  
Analisi tipologica:  
Elaborati richiesti: Tavola con disegni ideativi rapp. 1/100  
Tavola con piante e sezioni rapp. 1/100  
Tavola con prospetti rapp. 1/100  
Tavola con planimetria rapp. 1/200

## DISPENSE CONSEGNATE

- L'attività progettante.
- Il tipo architettonico.
- L'essenza della casa e dell'abitare.
- La casa a blocco.
- La casa ad alloggi associati verticalmente.
- Documentazione tecnica.

## **PROSPETTIVA**

### FINALITA' ED OBIETTIVI

La didattica si è posta in continuità e sviluppo dei principi e delle articolazioni teoriche che governano le operazioni grafico-proiettive del metodo prospettico, che sono stati oggetto di trattazione nel corso del terzo anno di studi.

Lo sviluppo, essenzialmente applicativo delle articolazioni teoriche e delle modalità operative del metodo della prospettiva, è stato finalizzato alla rappresentazione e all'esplorazione delle configurazioni tridimensionali d'elementi architettonici e d'eventi progettuali in uno spazio materialmente percepito.

L'attenzione è stata posta sui caratteri e sulle specifiche potenzialità delle diverse figurazioni dell'immagine prospettica nel valorizzare le configurazioni spaziali di organismi architettonici

In questa direzione sono stati fissati obiettivi, competenze e capacità.

### **OBIETTIVO**

SAPER RAPPRESENTARE UN EVENTO PROGETTUALE TRAMITE UN'UNICA IMMAGINE DI SINTESI CAPACE D'EVOCARE LA SUA CONFIGURAZIONE NELLO SPAZIO MATERIALMENTE PERCEPITO.

CONOSCENZE	Conoscere le classi della rappresentazione prospettica e i diversi metodi esecutivi caratterizzati da proprie articolazioni teoriche.
COMPETENZE	Saper utilizzare le classi della rappresentazione prospettica ed i diversi metodi esecutivi nelle specifiche modalità operative.
CAPACITA'	Saper definire una corretta figurazione dell'immagine prospettica di strutture oggettuali e d'organismi architettonici capace di valorizzarne le configurazioni spaziali.  Saper realizzare precise costruzioni grafiche attraverso una corretta gestione del disegno strumentale  Saper applicare le articolazioni teoriche e le modalità operative della prospettiva lineare nel disegno a mano libera.

### **METODOLOGIA E CRITERI DIDATTICI**

L'insegnante in coerenza agli obiettivi didattici ha illustrato gli argomenti previsti dal piano di studio e gli elaborati da eseguire attraverso lezioni frontali con l'ausilio della lavagna, di proiettori, di documenti e di modelli tridimensionali.

L'attività didattica è stata essenzialmente orientata allo sviluppo applicativo delle classi e dei metodi esecutivi della prospettiva e alla ricerca di una corretta figurazione dell'immagine prospettica nella rappresentazione di organismi architettonici.

Ulteriore attenzione è stata posta alla realizzazione degli schizzi prospettici mediante la prospettiva lineare applicata al disegno a mano libera.

### **STRUMENTI**

- Modelli tridimensionali.
- Rappresentazione grafiche.

## **METODOLOGIA**

- Lezione frontale: illustrazione ed analisi dei concetti.
- Lezione dialogica strutturata con procedimento induttivo e deduttivo: analisi ed elaborazione di concetti.
- Esempi guidati di costruzioni prospettiche attraverso procedimenti deduttivi ed induttivi.
- Lezione individualizzata con comunicazione diretta del sapere e verifica immediata.
- Esercitazioni di prospettiva.

## **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica è stata orientata ad accertare sia le conoscenze acquisite e le competenze maturate nell'uso dei metodi esecutivi, sia le capacità nel realizzare precise costruzioni grafiche e nell'esprimere figurazioni idonee a valorizzare gli aspetti spaziali d'organismi architettonici.

## **ELEMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE**

Sono state oggetto di valutazione quelle competenze, quelle conoscenze e quelle capacità chiaramente indicate nell'articolazione organica e coerente degli obiettivi specifici della disciplina stabiliti nel piano di studio.

Negli elaborati i livelli d'apprendimento sono stati sinteticamente rilevati all'interno dei seguenti parametri:

1. Applicazione dei metodi esecutivi e corretta esecuzione delle costruzioni grafico-geometriche.
2. Figurazione e definizione grafica dell'immagine prospettica.

Nella valutazione finale hanno concorso i singoli giudizi sugli elaborati prospettici sia l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati, nonché i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.

## **VERIFICA**

- Valutazione di due o più elaborati a quadrimestre.
- Parametri di valutazione:
  1. Applicazione dei metodi esecutivi e corretta esecuzione delle costruzioni grafico - geometriche.
  2. Figurazione e definizione grafica dell'immagine prospettica.

## **RECUPERO**

- In itinere e corso di recupero.

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE

### **PROSPETTIVA**

#### **CONTENUTI DIDATTICI**

##### IL METODO DELLA PROSPETTIVA

- Gli elementi costitutivi dell'apparato prospettico: centro di proiezione, quadro, figura oggetto.
- Gli elementi di riferimento dell'impianto: linea d'orizzonte, linea di terra, punto principale, ecc..
- Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali: retta, piano e punto.
- Le classi della rappresentazione prospettica: la prospettiva a quadro verticale frontale o centrale, la prospettiva a quadro verticale d'angolo o accidentale.
- Cono ottico e campo visivo: uso e determinazione
- I metodi di rappresentazione prospettica: metodo dei punti di distanza, metodo dei punti di fuga.

##### ASPETTI APPLICATIVI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROSPETTICA E DEI SUOI METODI ESECUTIVI

- Criteri per una corretta determinazione della figurazione dell'immagine prospettica.

- La rappresentazione dello spazio attraverso l'uso congiunto della prospettiva lineare e delle strutture della percezione della profondità.
- Applicazione delle articolazioni teoriche e delle modalità operative della prospettiva lineare nel disegno a mano libera

## ESERCITAZIONI DI PROSPETTIVA

- Rappresentazione di elementi architettonici.
- Rappresentazione di eventi progettuali.
- Rappresentazione della forma architettonica nel suo definirsi nell'iter progettuale tramite la prospettiva intuitiva.

### **EDUCAZIONE FISICA**

<b>Contenuti</b>	
	<p><b>TEST DI VALUTAZIONE FISICA E FUNZIONALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• forza (lancio dorsale palla Kg.3)</li><li>• elevazione (Sargent test)</li><li>• resistenza (30' corsa continuata)</li><li>• velocità (20metri)</li></ul> <p><b>SVILUPPO delle CAPACITA' CONDIZIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Test di ingresso: lancio dorsale palla Kg.3, elevazione, 30 min. corsa continuata.</li><li>• Resistenza aerobica: lento a velocità costante, fartlec.</li><li>• Attività in ambiente naturale (percorso vita)</li><li>• Velocità di esecuzione, reazione e traslocazione.</li></ul> <p><b>MOBILITA' ARTICOLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stretching: autogestione con ausilio di sussidi e riferimenti anatomici</li><li>• Mobilità attiva e passiva a corpo libero</li></ul> <p><b>SVILUPPO delle CAPACITA' COORDINATIVE</b></p> <p>Tutti i gesti e le attività (a corpo libero o con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, svolte individualmente, a coppie o a gruppi) utilizzate in forma variata e sempre più complessa e in situazioni diversificate e inusuali, tali da affinare le funzioni di equilibrio e coordinazione e migliorare la rappresentazione mentale del proprio corpo in azione.</p> <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ripresa degli SKIP con combinazioni a dx e a sx differenziati.</li><li>• Salti, capovolte e ribaltate sui materassoni anche con pedana elastica</li><li>• Acro-gym</li><li>• Salto con la funicella</li></ul> <p><b>ACQUISIZIONE DELLE CAPACITA' OPERATIVE E SPORTIVE</b></p> <p style="text-align: center;"><u><i>PALLACANESTRO</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ball-handing</li><li>• Il palleggio con la musica</li><li>• Il tiro</li><li>• Le finte e il blocco</li><li>• La difesa a zona</li><li>• Situazioni di gioco e partita</li></ul>

	<p>FLOORBALL</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Controllo della pallina da fermi e di corsa ad una e due mani</li><li>• Passaggio e tiro accompagnato e battuto</li><li>• Carosello anche con difensore</li><li>• Situazioni di gioco</li><li>• Partita</li></ul> <p style="text-align: center;"><u>ULTIMATE</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche avanzate di lancio di rovescio e di diritto</li><li>• Il passaggio ritornato e a parabola</li><li>• Gioco partita</li></ul> <p style="text-align: center;"><u>BASEBALL</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La palla e il guantone</li><li>• Tiro sopra e sotto mano</li><li>• La battuta</li><li>• Situazioni di gioco</li><li>• Partita</li></ul> <p style="text-align: center;"><u>ATLETICA LEGGERA: OSTACOLI</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Passaggio di 1° e di 2° gamba</li><li>• Gesto completo camminando e di corsa con distanze crescenti</li><li>• Partenza dai blocchi e 1° ostacolo</li></ul> <p>È stata svolta una lezione pratica di pattinaggio sul ghiaccio</p> <p><b><u>TEORIA:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Stretcing e propriocettività</li><li>• Gli addominali anatomia e funzione</li></ul>
	<p><b>METODOLOGIA:</b></p> <p>Le attività sono state proposte con metodo analitico cercando di coinvolgere sempre la totalità della classe</p> <p><b><u>VALUTAZIONE:</u></b></p> <p>nella valutazione si è sempre tenuto conto oltre che della qualità del risultato svolto anche della presenza, dell'impegno, della partecipazione, e del miglioramento nello svolgere una determinata attività</p>

**GRIGLIE di VALUTAZIONE delle PROVE SCRITTO-GRAFICHE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI Max. 15					
		Nulla	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>Attinenza con la traccia</b>	<b>Tipologie A) e B):</b> attinenza con l'argomento proposto e rispetto delle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.). <b>Tipologie C) e D):</b> attinenza con la traccia proposta.	0	1	1.5	2	2.5	3
<b>Caratteristiche del contenuto</b>	<b>Tipologia A):</b> comprensione ed interpretazione del testo proposto e capacità di contestualizzazione. <b>Tipologia B):</b> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo efficace; capacità di argomentazione. <b>Tipologia C) e D):</b> ampiezza della trattazione e padronanza delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione. <b>Per tutte le tipologie:</b> capacità critiche; significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0	1	1.5	2	2.5	3
<b>Capacità di organizzazione del testo</b>	<b>Per tutte le tipologie:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ articolazione chiara e organica del testo;</li> <li>▪ equilibrio fra le parti;</li> <li>▪ coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni).</li> </ul>	0	1	1.5	2	2.5	3
<b>Competenze lessicali</b>	<b>Tipologia B):</b> uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc. <b>Per tutte le tipologie:</b> proprietà e ricchezza lessicale.	0	1	1.5	2	2.5	3
<b>Competenze morfosintattiche</b>	<b>Per tutte le tipologie:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ correttezza ortografica;</li> <li>▪ correttezza grammaticale e sintattica;</li> <li>▪ punteggiatura.</li> </ul>	0	1	1.5	2	2.5	3
<b>TOTALE PUNTI</b>		_____					

**GRIGLIA di VALUTAZIONE SECONDA PROVA**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ACQUISITO
Analisi del programma abitativo e delineazione della forma architettonica	4	
Composizione di spazi e volumi e organizzazione delle figure architettoniche nella qualificazione di un servizio dell'abitare	6	
Rappresentazione della tesi progettuale nelle specifiche convenzioni grafiche e metodologie operative del disegno architettonico	3	
Documentazione dell'evento progettuale dalla fase ideativa alla forma compiuta mediante le rappresentazioni tridimensionali di sintesi	2	

**TERZA PROVA**

Il Consiglio di Classe ha concordemente ritenuto che la realizzazione di un progetto quale la - **tipologia F** - sia la più adeguata alle capacità maturate dagli studenti nei due anni formativi per meglio dimostrare la conoscenza degli strumenti e le capacità per svolgere la terza prova.

Le tre simulazione effettuate hanno usato i contenuti delle discipline: storia dell'arte, anatomia o storia, figura disegna, ornato/figura modellata.

Sviluppo di un progetto partendo dall'analisi e lettura di un'opera d'arte e dei caratteri stilistici, verificati con quesiti a risposta tip.B o C mista relativi alle discipline di: storia dell'arte, anatomia artistica o storia quindi a seguire la produzione di un elaborato interpretativo e/o realistico da modello vivente in un formato bidimensionale per figura disegnata e tridimensionale per ornato e/o figura modellata. La prova prevede una giornata da 6 ore di cui la parte relativa ai quesiti è prodotta e resa all'inizio e quindi prosegue attraverso gli elaborati grafici e tridimensionali.

Eventuali strumenti dispensativi per gli allievi DSA sono:

- Riduzione del numero delle domande o riduzione dell'ampiezza o/e del numero delle risposte.
- Rinuncia alla valutazione di elementi forma.

**VARIABILE DESCRITTORI TERZA PROVA**

PROVA ALUNNO \_\_\_\_\_ PUNTEGGIO \_\_\_\_\_

CONOSCENZE	Quasi nulle	Conoscenza gravemente lacunosa. Risposta Gravemente carente o non pertinente	1
	Gravemente Insufficienti	Conosce in modo parziale gli argomenti. Risposta Frammentaria o solo in parte pertinente	2
	Insufficienti	Conosce gli argomenti in modo superficiali. Introduce elementi non strettamente pertinenti. Risposta limitata	3
	<b>Sufficienti</b>	<b>Conosce gli argomenti in modo essenziale, anche se non sempre preciso. Risposta adeguatamente motivata</b>	<b>4</b>
	Discrete Buone	Conosce discretamente gli argomenti. Risposta corretta	5
	Ottime	Mostra ampie conoscenze. Risposta esauriente	6

COMPETENZE E CAPACITA'	Quasi nulle	Non comprende il testo proposto e non riesce ad applicare le conoscenze.	1
	Gravemente Insufficienti	Applica solo in parte le conoscenze e con gravi errori. Comprensione parziale; scarsa capacità di analisi, sintesi e di collegamento	2
	Insufficienti	Applica le conoscenze con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre corrette. Comprensione generica. Qualche difficoltà ad operare collegamenti.	3
	<b>Sufficienti</b>	<b>Applica le conoscenze con qualche incertezza-individua i collegamenti principali. Comprensione, analisi e sintesi corrette, nonostante qualche imprecisione</b>	<b>4</b>
	Discrete Buone	Applica correttamente le conoscenze. Stabilisca collegamenti pertinenti. Comprensione, analisi, sintesi corrette	5
	Ottime	Mostra piena padronanza nell'applicazione dei contenuti che rielabora personalmente.	6

		Comprensione, analisi, sintesi approfondite	
ESPOSIZIONE E USO LINGUAGGI SPECIFICI	Quasi nulle	Esposizione incoerente e confusa	0,5
	Gravemente Insufficienti	Esposizione stentata con errori o carenze nell'uso dei linguaggi specifici	1
	Insufficienti	Esposizione non sempre appropriata e articolata attraverso l'uso dei linguaggi specifici	1,5
	<b>Sufficienti</b>	<b>Esposizione ordinata e corretta nell'uso dei linguaggi specifici</b>	<b>2</b>
	Discrete Buone	Esposizione chiara e appropriata nell'uso dei linguaggi specifici	2,5
	Ottime	Esposizione fluida e precisa; uso ricco e consapevole dei linguaggi specifici	3

1=1 2=2 3=2,5 4=3 5=3,5 6=4 7=4,5 8=5 9=5,5 10=6 11=6,5 12=7 13=8 14=9 15=10

**Alla verifica in bianco si assegna 1 punto.**

PARTE PROGETTUALE

**Parametri**

**punteggio**

ATTINENZA AL TEMA E COMPIUTEZZA DEGLI ELABORATI	MAX. PUNTI 3	
CONOSCENZA DEI MODELLI LINGUISTICI	MAX. PUNTI 3	
COERENZA PROGETTUALE	MAX. PUNTI 3	
COMPETENZA TECNICA	MAX. PUNTI 3	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE	MAX. PUNTI 3	

**punt. totale**

**fine**